

## DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

**OGGETTO:** Dismissioni Apparecchiature elettromedicali dichiarati “fuori uso”, in dotazione alle UU.OO. dell’ASL Brindisi.

U.O.C. proponente: Area Gestione Tecnica

*Sull’argomento in oggetto, il Direttore dell’Area Gestione Tecnica, Dott. Ing. Sergio M. RINI, designato con deliberazione n.1206 del 06/07/2017, sulla base dell’istruttoria effettuata dal Dirigente dell’UOS Ingegneria Clinica Ing. Donato ACCOGLI e dall’assistente Tecnico Geom. Giuseppe BISANTI, che con la sottoscrizione della presente proposta viene confermata, relazionano quanto appresso:*

**VISTO** il Regolamento sulla tenuta dell’Inventario del patrimonio Aziendale, approvato con deliberazione n. 1724 del 06/06/2008, il quale sullo specifico argomento dispone:

*“Art. 20 Dichiarazione di fuori uso*

*Nel caso in cui un bene non sia più idoneo all’uso cui era assegnato per vetustà, obsolescenza o per qualsiasi altro motivo, viene dichiarato fuori uso previo accertamento tecnico-economico delle condizioni che determinano tale stato. Per tutti i beni da porre fuori uso il Consegnatario/Responsabile, inoltra richiesta di fuori uso all’Ufficio Tecnico della Struttura o direttamente all’Area Gestione Tecnica, i quali, unitamente al Dirigente e/o Dirigenti della struttura stessa, constatata l’irreparabilità o la non convenienza della riparazione e stila apposito verbale, indicando, oltre ai dati descrittivi, il numero di inventario del bene. Il Dirigente amministrativo di struttura, sulla scorta del predetto verbale, propone il provvedimento (deliberazione) di fuori uso.*

*L’Ufficio Inventario, ricevuta copia dell’atto, ne darà esecuzione procedendo alla registrazione di variazione dello stato del bene nella procedura informatica”.*

**VISTA** la deliberazione n.1948 del 27/6/2008, che modifica l’art.21 del predetto Regolamento, circa la eliminazione e smaltimento dei beni dichiarati fuori uso che avverrà a cura delle strutture interessate.

**VISTO** l’art. 50 comma 5 della Legge Regionale 30 dicembre 1994, n.38.

**VISTE** la dichiarazione di fuori uso n. F.U.01/2026 prot. n.0054126 del 08/05/2026 parte integrante del presente atto per l’adozione dei successivi provvedimenti.

**RILEVATO CHE** trattasi di beni non più funzionanti, rotti, irreparabili, non più utilizzati o obsoleti che non hanno valore economico-commerciale, in uso presso il P.O. A. Perrino, il P.O. D. Camberlingo di Francavilla F.na, il P.O. di Ostuni, lo S.O. A. Di Summa, il P.T.A. di Fasano, il P.T.A. di San Pietro V.co, il P.T.A. di Ceglie Messapica, il P.T.A. di Mesagne, il DSS1 di Brindisi, il DSS2 di Fasano/Ostuni, il DSS3 di Francavilla F.na, il DSS4 di Mesagne e il Centro Neuromutolesi di Ceglie Messapica.

**CONSIDERATO CHE** i beni dichiarati fuori uso di cui al presente atto debbono essere cancellati dal Libro dei Cespiti.

**CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:**

- per quanto riguarda le modalità di smaltimento dei beni mobili delle amministrazioni dello stato, dichiarati fuori uso o, comunque, non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'ufficio, secondo la circolare n.33 del 29/12/2009 del Ministero dell'economia e delle Finanze: *“di regola, i medesimi beni devono essere prioritariamente destinati alla vendita, da esperire secondo le previsioni del regolamento emanato con il D.P.R. 13 febbraio 2001, n. 189. Qualora, poi, non si valuti proficuo procedere alla loro alienazione, tali beni devono formare oggetto di cessione gratuita, a norma del comma 2 del medesimo articolo 14 (comma 2 dell'articolo 14 del DPR 254/2002), a favore della Croce Rossa Italiana CRI, degli organismi di volontariato di protezione civile iscritti negli appositi registri operanti in Italia ed all'estero per scopi umanitari, nonché delle istituzioni scolastiche o, in subordine, di altri enti no-profit, quali Onlus, Pro loco, parrocchie, enti di promozione sociale, ecc.... In quest'ultima evenienza, pur trattandosi di cessione gratuita, si suggerisce, ispecie nell'ipotesi di beni quantitativamente rilevanti, di procedere, a garanzia della trasparenza amministrativa e dell'effettivo riuso, all'indizione di una selezione dei beneficiari mediante l'esame delle relative richieste, valutandole sulla base di criteri predefiniti. Per rispondere, poi, ai principi della trasparenza amministrativa e della pubblicità, si espone l'esigenza di dare adeguata notizia sul sito internet istituzionale, sia dell'indetta selezione, sia dei conseguenti risultati. Allorquando la cessione gratuita non dovesse andare a buon fine, si può ricorrere alla dismissione dei beni fuori uso mediante l'invio alle discariche pubbliche, nonché attraverso la distruzione o l'eliminazione nel rispetto delle norme di tutela ambientale e smaltimento dei rifiuti”*
- opportuno, pur non essendo un obbligo, procedere ai sensi della circolare n.33 e del combinato disposto dall'articolo 4 del DPR 189/2001 e dall'articolo 14 del DPR 254/2002, in prima istanza alla tentata alienazione e quindi alla cessione gratuita dei beni dichiarati fuori.

**CONSIDERATO CHE:**

- quest'Azienda procederà in funzione del seguente ordine gerarchico a:
  - A.** Valutare le richieste di alienazione;
  - B.** Valutare le richieste di cessione a titolo gratuito ai seguenti Enti:
    - B.I. Croce Rossa Italiana, Organismi di volontariato di protezione civile iscritti negli appositi registri operanti in Italia e all'estero per scopi umanitari, Istituzioni Scolastiche;
    - B.II. Altri Enti No Profit (Onlus, parrocchie, Pro Loco, Enti di promozione sociale);
    - B.III. Associazioni che debbono appartenere ad almeno una delle seguenti categorie:
      - B.III.i. Associazioni ed Enti iscritti nell'apposito registro associazioni;
      - B.III.ii. Fondazioni e altre istituzioni di carattere pubblico o privato con personalità giuridica senza fini di lucro;
      - B.III.iii. Associazioni non riconosciute, di cui all'art. 36 del CC che siano dotate di proprio strumento statutario dal quale sia possibile desumere l'assenza di finalità lucrative;
      - B.III.iv. Altri Enti ed Organismi, non ricompresi nei punti precedenti la cui attività assume le caratteristiche di pubblica utilità;
  - C.** Smaltire e rottamare ai sensi della normativa vigente in materia.
- I beni saranno ceduti nello stato in cui si trovano senza che il richiedente possa sollevare eccezioni o riserve di alcun genere; il ritiro dei beni ceduti sarà a completo carico del soggetto

destinatario della cessione. Nessun reclamo e nessuna contestazione saranno ammessi dopo l'assegnazione. Tutti i beni sono privi di garanzia, non potranno essere restituiti al cedente e non potranno essere oggetto di costi aggiuntivi per lo stesso. Il soggetto destinatario della cessione dovrà occuparsi di tutti i lavori necessari per la disinstallazione, la rimozione e conseguentemente per il ripristino dei locali e gli ambienti allo stato attuale.

- L'importo a base di rialzo della presente procedura di alienazione è pari 500,00 € oltre gli oneri derivanti dai lavori necessari per la disinstallazione e la rimozione.

**VISTI** i seguenti documenti, allegati come parte integrante e sostanziale al presente atto:

- Avviso di cessione ai sensi dell'articolo 4 del DPR 189/2001 e dell'articolo 14 del DPR 254/2002;
- Modelli per la richiesta di assegnazione;
- FU 01-2026 con prot. n.0054126 del 08/05/2026.

**TANTO PREMESSO**, si propone l'adozione dell'atto deliberativo avente ad oggetto: "*Dismissioni Apparecchiature elettromedicali dichiarati "fuori uso", in dotazione alle UU.OO. dell'ASL Brindisi*", di cui, ognuno dei sottoscrittori, nell'ambito della propria competenza, attesta la legittimità e conformità alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

L'Assistente Tecnico (Geom. Giuseppe BISANTI)

Il Dirigente U.O.S. Ingegneria Clinica (Ing. Donato ACCOGLI)

Il Direttore dell'Area Gestione Tecnica (Dott. Ing. Sergio Maria RINI)

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Maurizio De Nuccio, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 1237 del 10/08/2023, coadiuvato dal Direttore Amministrativo Avv. Loredana Carulli e dal Direttore Sanitario Dott. Vincenzo Gigantelli;

**ESAMINATA** e fatta propria la relazione istruttoria e la proposta del Direttore della U.O.C. Area Gestione Tecnica, Dott. Ing. Sergio Maria Rini;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

#### **DELIBERA**

per i motivi espressi in narrativa da intendersi qui integralmente riportati e trascritti:

- 1) di dichiarare "fuori uso", ai sensi dell'art.20 del Regolamento sulla tenuta dell'Inventario del Patrimonio Aziendale, approvato con deliberazione n. 1724 del 06/06/2008, le Apparecchiature elettromedicali, varie apparecchiature elettriche ed accessori, come da dichiarazioni di fuori uso n. F.U.01/2026 prot. n.0054126 del 08/05/2026 allegata alla presente come parte integrante del presente atto;

- 2) di approvare i seguenti documenti:
- Avviso di cessione ai sensi dell'articolo 4 del DPR 189/2001 e dell'articolo 14 del DPR 254/2002;
  - Modelli per la richiesta di assegnazione;
  - FU 01-2026 con prot. n.0054126 del 08/05/2026.
- 3) di dare mandato all'Area Gestione Tecnica di pubblicare l'avviso di cessione sul sito internet dell'ASL di Brindisi e quindi, procedere in funzione del seguente ordine gerarchico a:
- I - valutare le richieste di alienazione;
  - II - valutare le richieste di cessione a titolo gratuito agli enti richiamati in circolare n.33 del 29/12/2009 del Ministero dell'economia e delle Finanza;
  - III - procedere, dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cessione, allo smaltimento e alla rottamazione ai sensi della normativa vigente in materia.
- 4) di provvedere, nel caso si dovesse procedere alla rottamazione, di smaltire i dispositivi tramite la società Eco Eridania Spa, ai sensi della Delibera n.2011 del 01/08/2022 e Delibera n.3034 del 26/11/2025;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento, non appena adottato, all'Unità Operativa Inventario Beni Mobili per le dovute variazioni inventariali, al Dirigente dell'U.O.S. Ingegneria Clinica, ai Direttori Amministrativi del P.O. A. Perrino, del P.O. D. Camberlingo di Francavilla F.na, del P.O. di Ostuni, del DSS1 di Brindisi, del DSS2 di Fasano/Ostuni, del DSS3 di Francavilla F.na e del DSS4 di Mesagne e ai Responsabili Tecnici dell'RTI Hospital Consulting–Consorzio Mediterraneo.
- 6) di dare mandato all'Area Gestione del Patrimonio di cancellare dal Libro Cespiti (modifica dello stato d'uso), tutti quei beni identificabili dall'etichetta indicante il numero di inventario.
- 7) di disporre, altresì, la trasmissione del provvedimento all'Area Gestione Risorse Economiche Finanziarie e all'Area Gestione del Patrimonio.

Il Direttore Amministrativo (Avv. Loredana Carulli)  
*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Il Direttore Sanitario (Dott. Vincenzo Gigantelli)  
*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Il Direttore Generale (Dott. Maurizio De Nuccio)  
*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

*Con la sottoscrizione della presente deliberazione i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli artt. 6, 7 e 13, co. 3, del D.P.R. n. 62/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni e compiti attribuiti, e di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001.*